

SPORT BOCCCE online



Luglio 2016



STORIA

2008 – GLI AZZURRINI DEL VOLO PIGLIATUTTO SUI CAMPI DI ZAGABRIA



di Daniele Di Chiara

(segue)

Il 2008 iniziò con due settimane di fuco per il record mondiale della staffetta del volo. Due coppie italiane si misero in prima pagina nel mese di febbraio. Il giorno 2 Mauro Bunino e Michele Giordanino della Brb, e il 16 Massimo Griva e Marco Ziraldo della Tubosider, eguagliarono il record, entrambi con 58/60, già detenuto dai francesi Fabien Amar e Frédéric Poyet.

Un'altra bella notizia per la Federazione arrivò dallo Stato che comunicò il riparto alle associazioni del cinque per mille sulle denunce dei redditi. Le bocce, per l'anno 2006, si piazzarono al primo posto come con 1449 donazioni precedendo il ciclismo (891) e la pallavolo (751).

In Australia fu organizzato il 1° Torneo a terne della specialità raffa, una novità per quel continente. L'iniziativa del presidente Raymond Cher ebbe un grande successo poiché si iscrissero 16 squadre in rappresentanza degli Stati di Victoria e South Australia. Il primo posto fu conquistato dal club Gambler del South Australia con Frank Capriotti, Grazia Letizia e John Vourounas che in finale sconfissero la terna del Morwell (Victoria) che schierava Frank Fava e Mirella e Benny Alesi. Questo esordio nella boccia sintetica nella terra dei canguri fu diretto dall'arbitro internazionale italiano Fernando Calzolaro.

In Liguria, a Loano, le magliette bianche della Ferrero Caudera vinsero il loro ottavo scudetto di serie A del volo. La squadra allenata da Salvai piegò in finale gli astigiani della Tubosider grazie soprattutto ad un favoloso Alcaraz che vinse i due tiri di precisione e superò Ziraldo nel progressivo. Sul podio, assieme a lui, salirono anche Cibrario, Caudera, Deregibus, Ferrero, Grosso, Pautassi, Peras, Rossatto, Sbalchiero, Scarparo, Vottero e Tamagno. La Tubosider si consolò vincendo per la terza volta la 55esima Targa d'Oro Città di Alassio con Carlo Ballabene, Marco Gamba, Carlo Negro e Pier Paolo Ruscalla che ebbero la meglio sulla quadretta aostana della Sant'Orso per 13-4. Al via della classica manifestazione ligure si presentarono 352 formazioni in rappresentanza di 160 società.

Lo scudetto di serie A della raffa andò ai trevigiani della Casagrande Fashion. Era il loro quarto successo nel più prestigioso torneo della boccia sintetica e arrivò con i fuoriclasse Giuseppe e Pasquale D'Alterio, Mirko Savoretti e Alessandro Fasulo. Nella massima divisione della specialità petanque svettarono i cuneesi della Valle Maira che, in un incontro di grande equilibrio, superarono allo spareggio i genovesi dell'Anpi Molassana. Nei valligiani il migliore in campo si dimostrò il ventinovenne macino di Boves, Fabio Dutto.

Il 6 aprile fu una giornata luttuosa per la Federazione. Morì a Milano Domenico Grossi, 84 anni, uno dei grandi protagonisti delle bocce di raffa a livello dirigenziale. "Grossi - ricordò il presidente federale Rizzoli - ha rappresentato una pietra miliare del nostro sport, un personaggio che, alle notevoli doti organizzative, sapeva unire una enorme carica di umanità". Grossi, per lungo tempo responsabile del comitato di Milano, fu eletto consigliere nazionale a soli 29 anni, ricoprì la carica di vicepresidente dell'Ufib negli anni Cinquanta e rimase ai vertici fino al 1980. Pochi mesi dopo ci fu un'altra dolorosa scomparsa, quella di Davide Vercelli, 69 anni, che si spese

d'Angely, in Francia, gli espoirs di Stefano Bruno si piazzarono soltanto al quinto posto. Niente podio europeo quindi per gli azzurri under 22 della petanque che lottarono con Fabrizio Bottero, Matteo Berio, Florian Cometto e Simon Salto nei maschi e con l'esordiente Valentina Petulicchio, assieme a Serena Sacco e Marianna Napoli, nel torneo donne. La manifestazione fu dominata dalla Francia che prevalse in entrambi i settori.

Il 17 e 18 maggio si tenne a Montebelluno, alle porte di Pescara, l'assemblea federale straordinaria chiamata ad approvare il nuovo statuto federale che era stato adeguato ai nuovi principi informa-

tubosider che si attaccò al petto il suo sesto scudetto del singolo di categoria A sui campi di Aosta. Il principe della scuola genovese batté in finale Fabrizio Deregibus della Ferrero per 13-8. Sui campi rosa, sempre del volo, prevalse la veneta Chiara Botteon, portacolori della Fenice di Venezia. Il fuoriclasse della raffa, il teramano Gianluca Formicone, maglia della Virtus L'Aquila, conquistò il titolo individuale di A a Verona e si ripeté nelle coppie vincendo assieme a Emiliano Benedetti a Roma. Nella manifestazione internazionale del volo di Eybens, in Francia, Luigi Grattapaglia eguagliò il record mondiale del tiro di precisione under 18 con 34 punti.

Il presidente della Cmsb, Confederazione mondiale sport bocce, Romolo Rizzoli, fu invitato in Cina per definire il programma del primo campionato mondiale femminile unitario di raffa, volo e petanque, un evento sportivo straordinario che si sarebbe dovuto svolgere in autunno. Poco tempo dopo un catastrofico terremoto colpì il grande paese dell'estremo oriente costringendo gli organizzatori ad annullare la manifestazione. Nel mese di giugno Rizzoli partecipò alla Convention SportAccord di Atene dove incontrò l'algerino Amar Addadi, presidente del Cijm, il Comitato internazionale giochi del Mediterraneo, per programmare l'edizione 2009 della competizione multidisciplinare, affidata all'organizzazione dell'Italia che aveva indicato come sede la città di Pescara.

A Nieuwegein, in Olanda, nel campionato europeo juniores di petanque arrivò per l'Italia la medaglia d'argento grazie a Diego Rizzi, Mattia Chiapello, Alessio Farina e Mattia Balestra che si piazzarono alle spalle della Francia di Dylan Rocher. Chiapello arrivò secondo anche nel tiro di precisione dove svettò lo spagnolo Juan Carlos Sogorb Mancheno. A Zagabria, nel mondiale juniores del volo, andò molto meglio per gli azzurri che dominarono su tutti i podi. I ragazzi allenati da Riviera portarono a casa sei medaglie, tre d'oro, due argente ed una di bronzo. Luigi Grattapaglia vinse l'individuale under 18, Alessandro Longo arrivò primo nella navette under 23 ed Emanuele Ferrero, assieme a Daniele Grosso, dominò, sempre negli under 23, la staffetta. La medaglia d'argento premiò l'under 18 Stefano Pegoraro nel combinato e Daniele Grosso nel tiro di precisione under 23. Luigi Grattapaglia e Enrico Barbero si piazzarono al terzo posto nelle coppie under 18. I francesi si presero due titoli, le coppie under 18 e il tiro di precisione under 23 e la Croazia salì sul podio più alto del combinato under 18. Grosso, Longo e Ferrero segnarono anche i nuovi record delle prove speciali under 23 che aprirono l'albo d'oro nella manifestazione della capitale croata.

(136 - continua)



Dall'alto, in senso orario,

il podio dei Tricolori della raffa di Verona

dove svettò Formicone,

quello di Roma in cui il campione teramano

vinse il doppio con Benedetti,

il team azzurro juniores della petanque

medaglia d'argento a Nieuwegein

e la straordinaria impresa

degli under del volo a Zagabria

con l'oro di Luigi Grattapaglia nell'individuale

e di Daniele Grosso con Emanuele Ferrero nella staffetta



Chiara Botteon sul podio tricolore individuale del volo di Aosta. La campionessa si ripeté sui campi di Gorizia vincendo anche il titolo di combinato

a Torino dopo aver guidato per lunghi anni il settore del volo con la carica di vicepresidente.

I francesi del Cro Lyon vinsero la Coppa campioni del volo battendo i torinesi della Ferrero Caudera con un secco 18-4. La finale della sfida continentale si giocò in Liguria, a Riva Trigoso, dove si fermarono in semifinale la croata Bencic di Rijeka e l'altro club italiano, la Tubosider di Asti. Delusione per gli italiani anche sui campi delle piccole bocce. A Saint Jean

tori del Coni. La modifica più rilevante fu l'approvazione dell'art. 27 che istituiva il comitato tecnico federale unitario di tutte le specialità di gioco.

Nei campionati italiani individuali della petanque Simona Bagalà del Circolo San Giuliano di Genova, un'atleta dal polso d'oro, centrò la sua 23esima maglia tricolore battendo Serena Sacco dell'Anpi Molassana. Sul podio maschile salì Massimiliano Morasso. Per il volo arrivò l'ennesimo successo di Carlo Ballabene della





VIP

BARBARA: "MONZA? UN GIORNO DA INCORNICIARE"



di Carlo Massari

Barbara Guzzetti, nata a Trabate, Varese, il 10 agosto 1978, diploma di scuola media, lavora in qualità di operaia in una ditta di elettronica di Saronno e risiede a Nerviano (Milano), assieme al compagno Maurizio ed alla figlia Alessia di sei anni. Giocatrice di bocce di categoria A di raffa, con particolare predisposizione per la specialità individuale, occupa solo saltuariamente per esigenze di gioco il ruolo dell'accosto nella formazione a coppie ed a terna con puntate precise e calibrate verso il pallino, ma predilige in assoluto la boccia di raffa dove risulta la vera protagonista da alcuni anni a questa parte con quel suo lancio abbastanza violento della boccia, è una destrorsa, che è una vera e propria bordata micidiale. Nel palmarès sino ad ora ci sono un titolo mondiale ed uno europeo, cinque scudetti della specialità individuale di cui due in categoria A e tre nel settore giovanile.

Il palmarès.

2009 - Bevagna (Perugia) - Campionessa mondiale squadre (con Cantarini, Luccarini, Capelli), 2007 - Monza - Campionessa europea squadre (con Luccarini, Capelli, Monzio), 1993 - Verona - Campionessa italiana individuale under 18 (comitato Como), 1994 - Verona - Campionessa italiana individuale under 18 (comitato Como), 1996 - Brescia - Campionessa italiana individuale under 18 (società San Mauro - Como), 2011 - Sesto Fiorentino - Campionessa italiana individuale categoria A (Malvestiti - Legnano), 2014 - Città di Castello - Campionessa italiana individuale categoria A (Fratelli d'Italia - Varese). Nel 2007 si è meritata il Premio speciale Fib Marche Oro.

La passione per le bocce a soli 9 anni, l'età in cui le ragazzine si diletano con le bambole...

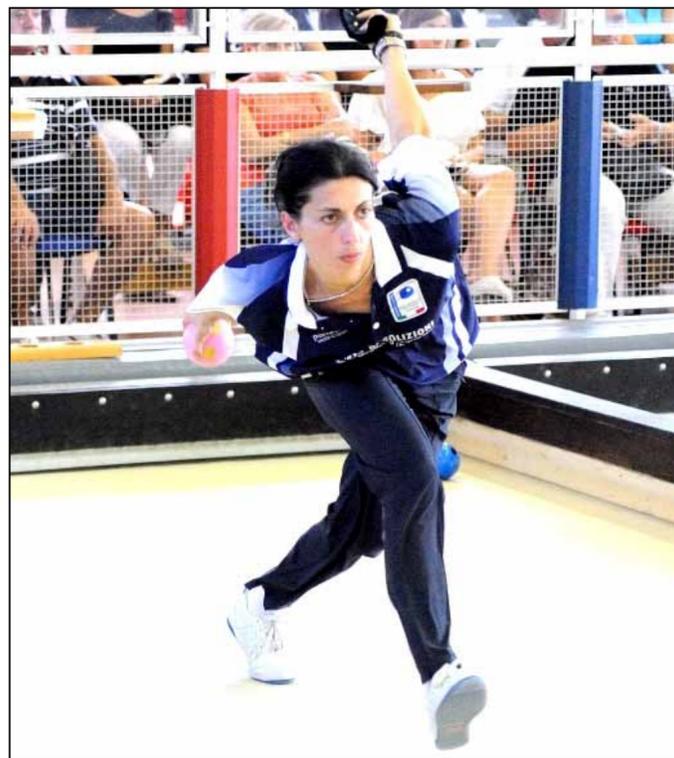
"Sono nata in una famiglia dove le bocce sintetiche sono state quasi sempre di casa con papà Antonio giocatore di categoria A, mio fratello Simone più anziano di tre anni valido giocatore anch'egli appartenente alla massima categoria e vincitore di uno scudetto di categoria C nel 1993 ed aggiungo pure il mio attuale compagno Maurizio, compagno di vita e di gioco, che è inserito nella massima categoria e si fregia di due titoli italiani a coppie (C nel 1986 e A nel 1999). Per cui, ascoltando i racconti delle gare di papà Antonio e di mio fratello, un bel giorno li seguì alla boccifila Mozzatese dove presi in mano le bocce per diletto e mi affezionai subito. Addio alle bambole. Il momento magico è stato la prima gara ufficiale negli esordienti nel 1987 con le mie quattro bocce multicolore e tutta raggiante per il piazzamento al quarto posto finale".

La nostra protagonista dunque era già salita sulla rampa di lancio e non è più discesa. Seguiranno le gare nel settore giovanile con Barbara prota-

gonista nell'individuale con tre scudetti under 18 che confermano la sua attitudine alla specialità individuale; poco più che quindicenne a Verona nel 1993 e nel susseguente 1994, poi la bella vittoria del 1996 a Brescia. A seguire la lunga trafila nelle categorie C, B ed infine la A nel 2006.

La svolta della carriera sportiva arriva nel 2007 con il campionato europeo femminile di Monza.

"Ricordo la convocazione per il campionato europeo di Monza in programma dal 3 al 6 maggio del 2007. Fu tanto inaspettata che quasi non ci credevo. Ero nella formazione con Loana Capelli,



Classe e stile di Barbara Guzzetti, una gazzella dal polso d'acciaio

Elisa Luccarini e Sara Monzio, commissario tecnico era Renato Scacchioli, e per alcuni giorni ci fantastici sopra elaborando varie congetture sull'eventuale risultato finale. È stato un bellissimo esordio per me e una grande esperienza per la squadra che ha potuto giocare con accortezza dimostrando notevole superiorità verso le altre formazioni. Nella partita finale che valeva il titolo ho giocato nella terna con Luccarini e Monzio dando cappotto alla Russia mentre Loana Capelli ha conquistato il successo nell'individuale. Siamo salite sul podio tra gli applausi del pubblico. Una grande emozione, un giorno da incorniciare".

Giomate memorabili anche nel 2009 a Bevagna con la maglia iridata.

"Ho vissuto alla grande l'impegno per

me estremamente importante del mondiale di Bevagna. Era l'occasione della vita, si dice così vero?, e non volevo assolutamente perderla. Il treno passa quasi sempre una sola volta e guai a lasciarlo scappare. La vittoria iridata è quella che rimarrà nel cuore per sempre".

In seguito Barbara Guzzetti ha interrotto per circa due anni l'attività agonistica per problemi familiari, la malattia e il decesso della mamma Maria Luisa, nel contempo la gestazione ed il successivo parto di Alessia.

Lo scudetto più sofferto?

"Forse quello realizzato a Sesto Fio-

femminile della Greppi di Milano ed ero in piena forma. Ho applicato la tecnica del gioco lungo e delle raffate molto potenti per sconvolgere il gioco avversario il che ha facilitato il compito di concludere le varie eliminatorie con una certa facilità. In finale ho battuto Jessica Gelosi per 12 -4.

Il che è valso anche la promozione in A1, la massima categoria femminile. Aggiungo che ero reduce dalla sconfitta patita in finale l'anno prima a Roma nel campionato di categoria A, una sconfitta incredibile nella partita decisiva subita da Giada Menegazzi causa una mia completa debacle psicofisica, andai in trance senza alcuna attenuante. E nel 2009 precedente, a Cremona, persi anche l'altra finale tricolore superata in finale da Sefora Corti".

Si dice che sulle corsie di gioco sei una furia, un tornado. È il tuo segno zodiacale?

"Segno zodiacale Leone, il Toro per mia figlia. Dunque caparbieta, decisione, una volontà di ferro, il che evidentemente conferma ciò che è tipico del mio segno. Attenzione, non sono superstiziosa e non mi faccio condizionare nello svolgimento del gioco, qualunque sia l'avversaria. È il mio carattere che comporta giocare con molta animosità e grinta. E pochi calcoli sullo sviluppo del gioco che ne potrebbe risultare dopo una raffata violenta".

Le presenze in nazionale?

"Esordio con la nazionale in un quadrangolare a Mozzate con il citi Antonio Riva e poi l'ingresso nella nazionale maggiore nell'europeo del 2007 a Monza e nel mondiale del 2009 a Bevagna. In entrambi ho giocato con la presenza sulle tribune di papà, del fratello e del mio compagno. Sono belle soddisfazioni giocare al cospetto dei tuoi tifosi e soprattutto dei parenti. Ricordo l'annata 2011 quando la mamma era ammalata ma volle lo stesso che giocassi il campionato regionale e quello italiano individuale, che ho poi vinto. Per questo ho dedicato a lei lo scudetto con infinito affetto. Come l'ho dedicato alla mia figlia Alessia. Ho realizzato sino ad ora circa 30 vittorie a livello regionale e nazionale".

Come ti alleni, a quale alimentazione ti sottoponi?

"Mi alleno poco in quanto il lavoro e gli impegni familiari mi lasciano poco spazio. Ma ho la possibilità di tenermi in forma con esercizi fisici usando macchine adatte alla bisogna nella palestra esistente presso la ditta in cui lavoro, e sotto la visione di un istruttore, quindi sfrutto il tempo libero che ho a disposizione nel turno della mensa. Mi attengo ad una alimentazione calibrata, senza una dieta particolare, nei limiti, pur non privandomi di nulla. Sono alta 1,70. Ho un fisico filiforme, e



Le ragazze della raffa in trionfo sul parquet di Monza. Da sinistra, Barbara Guzzetti, Sara Monzio, Loana Capelli ed Elisa Luccarini con il citi Scacchioli. In basso, Guzzetti tricolore (seconda da destra) sul podio dei campionati individuali di Sesto Fiorentino e, a fianco, la campionessa varesina mentre riceve dal presidente federale Rizzoli uno dei tanti premi collezionati nella sua splendida carriera



il mio peso forma è sui 55/57 kg".

Mamma, lavoro, impegni di gioco: come si concilia il tutto?

"Riesco a gestirmi al meglio grazie anche all'aiuto che mi dà il compagno. Ed i suoi genitori che per me sono veramente due suoceri impagabili. Tra l'altro, quando è possibile, ma capita poche volte, gioco alcune gare in coppia con il compagno in ruoli ben distinti: lui accosta ed io sono la raffata, su questo non ci piove".

I tuoi rapporti con l'attuale società Fratelli d'Italia?

"Nella società ci sono persone carinis-

sime, mi coccolano, e posso dire altrettanto del mio presidente Giuliano Aquili. E io difendo con orgoglio i colori sociali, divisa blu/bianca, tanto è vero che utilizzo bocce colorate azzurro/bianco, od anche viola/bianco, pure viola e azzurro, per una "mise" confacente con la casacca. Uso bocce sintetiche del peso 910 grammi, diametro 107 mm. Ho difeso parecchi colori sociali. Inizialmente la Mozzatese, quindi San Marco di Como, Busto Arsizio, Montegriddolfo Rimini, Tritium Bergamo, Malvestiti Legnano e negli ultimi tre anni Fratelli d'Italia di Varese".

Sei superstiziosa?

"Per nulla. Dal lato del tutto personale



mi auguro di poter stare bene in salute ed offrire il massimo a mia figlia Alessia per riuscire a darle una educazione affinché possa camminare con le proprie gambe, inculcandole i valori fondamentali della famiglia. Nel gioco affronto a viso aperto le avversarie e non importa il carisma che possano vantare. Poi vince il migliore anche se gioco sempre sino all'ultima boccia prima di accettare la sconfitta".

Cosa segui alla televisione?

"Seguo lo sport, amo il calcio, sono tifosa dell'Inter, ora alle prese con i cinesi, ma seguo anche altre discipline come la pallavolo che ho praticato quando andavo alla scuola media ma che ho poi

dovuto sospendere per problemi motori (rotazione delle mani, ndr). Quindi mi sono dedicata alle bocce che posso lanciare senza rotazione del polso. Mi piace anche il bowling. Seguo i documentari sugli animali, mi piacciono i film gialli e dell'horror".

Un sogno nel cassetto?

"Sogno di poter visitare l'Australia, un paese che mi affascina, forse un po' misterioso, ma che mi attrae. Penso sarebbe cosa magnifica per le nostre bocce realizzare il sogno più incredibile, le Olimpiadi a Roma 2024, e far vedere al mondo anche il nostro sport nelle tre discipline".



a cura di Vincenzo Santucci

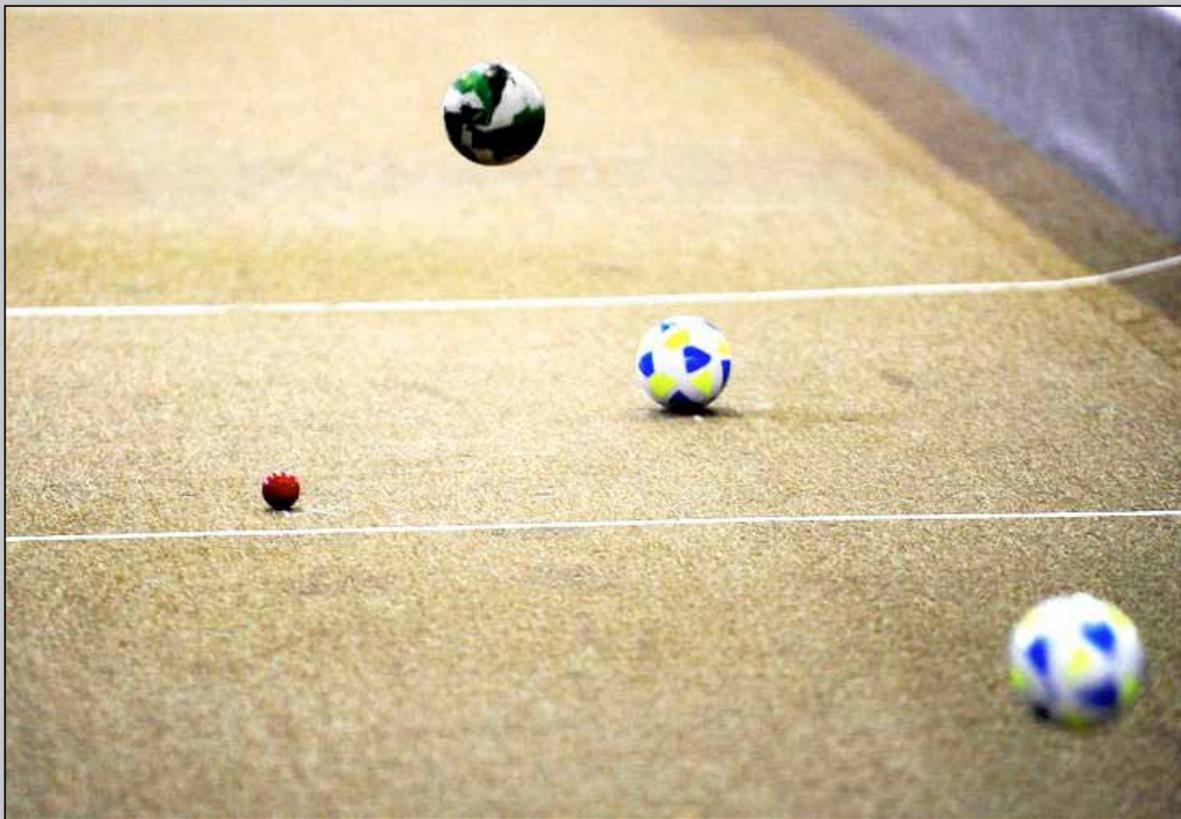
REGOLE

RAFFA

Quesito

Vi scrivo per chiedere informazioni sulla seguente situazione verificatasi durante una gara. La formazione A ha 10 punti mentre la formazione B ne ha 11 (la partita va ai 12 punti). La formazione A boccia con la sua ultima boccia e realizza a fondo tavola 2 punti. La formazione B accosta con la sua ultima boccia e impatta una propria boccia non precedentemente segnata facendole percorrere uno spazio al limite della regolarità e fa punto. Non essendo la boccia impattata segnata, non è possibile stabilire la regolarità del tiro. Quale è l'atteggiamento giusto da tenere?

Pasquale De Santis - Tivoli



Risposta

L'art. 11 paragrafo h) del regolamento di gioco internazionale cita: "Qualora una boccia non segnata in precedenza venga spostata, deve essere rimessa, dall'arbitro con funzioni arbitrali sul campo, in una posizione approssimativamente uguale a quella occupata prima dello spostamento, purché tale boccia non sia influente ai fini della giocata od al computo dei punti, altrimenti la giocata è nulla per errore tecnico e deve essere ripetuta dalla medesima testata. La giocata è nulla e deve essere ripetuta dalla medesima testata solo quando l'attribuzione dei punti passano da una formazione all'altra".

Essendo la boccia impattata non segnata e influente sul gioco, è quindi impossibile stabilire la regolarità del tiro; visto l'articolo sopra citato la giocata è nulla e va ripetuta dalla medesima testata.



a cura di Mario Occeci

REGOLE

VOLO

Quesito

Un giocatore lancia il pallino, lo segue sin dentro al quadro dei 5 mt, ritorna indietro e prende la boccia per puntare; notando l'impronta di una scarpa sulla porzione di terreno ove vuol far battere la boccia, entra nella corsia per cancellarla ma interviene l'arbitro che sanziona il fallo annullando la boccia da giocare. A questo punto ci si chiede: chi deve giocare, la stessa squadra o l'avversario? Ho provato a chiedere delucidazione ad un amico arbitro e questi mi ha risposto che in "Casistica" è citato un caso simile che riguarda però il sanzionamento in seguito al superamento dei 45'. E' possibile avere una risposta definitiva?

Carlo Giubergia - Alessandria



Risposta

Effettivamente l'amico arbitro del nostro lettore ha ragione. La "Casistica", facendo riferimento al caso che non vi siano bocce in campo, prevede solo quello di una boccia annullata per il superamento dei 45'. Pare comunque evidente che i due casi sono alquanto simili per cui si dovrà applicare la stessa norma: deve giocare la squadra avversaria.

AMARCORD

EUROPEI JUNIORES RAFFA 2002, UN TRIONFO AZZURRO



La cerimonia di presentazione nel Salone d'onore del Comune di Collecchio (Parma) dei campionati europei juniores della raffa. L'intervento del consigliere federale Giulietto Mearini che ha al suo fianco il presidente della Fib Emilia Romagna Achille Aguilini e il sindaco Giuseppe Romanini



La premiazione della coppia Andrea Raffaini e Michele Agostini. Il doppio italiano, allenato dal citi Antonio Riva, affrontò in finale l'altro doppio italiano, Andrea Cesolini e Andrea Rorundo, vincendo per 15-7. Anche nel singolo match tutto azzurro: Agostini sconfisse Raffaini 15-7



Una fase di gioco dei campionati sui campi del Circolo polisportivo Il Cervo dove si sono confrontate le nazionali under 18 di Italia, Svizzera, Austria, Francia, Ungheria e Germania. L'Italia fece l'en plein vincendo sia il titolo a squadre che quelli individuale e a coppie



Il team azzurro di Collecchio. Da sinistra, Agostini, Raffaini, Cesolini e Rorundo. Con loro il capo delegazione Giuseppe Bordonil presidente della Fib di Parma Vincenzo Bordini con quello della Polisportiva Il Cervo Claudio Vecchi. In basso, il commissario tecnico Antonio Riva



ASSEMBLEE

ASSEMBLEA NAZIONALE STRAORDINARIA 2010



Il tavolo della presidenza dell'assemblea straordinaria che si tenne nel 2010 a Pomezia



I delegati approvarono le modifiche allo statuto federale secondo le indicazioni del Coni

AUGURI

AI NATI NEL MESE DI LUGLIO



LAURA TROVA

24 luglio 1975

Vicepresidente Federale

ANTONIO AGATA

20 luglio 1959

Arbitro Nazionale

WALTER BARILANI

9 luglio 1960

Campione europeo raffa



GIANPAOLO SIGNORINI

27 luglio 1974

Campione mondiale raffa

ALESSIO BERNARDELLI

19 luglio 1987

Campione italiano raffa

NADIA BERTAGNOLIO

1 luglio 1954

Campionessa italiana volo



VALENTINA AMIGONI

30 luglio 1991

Campionessa italiana raffa

PATRICK CORO'

29 luglio 1971

Campione italiano raffa

GIOVANNI EMILI

14 luglio 1961

Arbitro nazionale



PASQUALE D'ALTERIO

10 luglio 1972

Campione mondiale raffa

FRANCESCO GATTIANI

12 luglio 1953

Campione italiano raffa

GABRIELE GENASI

16 luglio 1970

Campione italiano raffa



ELISA LUCCARINI

21 luglio 1974

Campionessa mondiale raffa

DOMENICO GENNA

22 luglio 1985

Campione italiano raffa

RENZO GIORDAN

27 luglio 1941

Campione italiano volo

GIACOMO GOSTI

9 luglio 1974

Campione italiano raffa

DARIO GRASSINI

31 luglio 1961

Campione italiano raffa e volo

MARCO GUFFANTI

22 luglio 1956

Campione italiano raffa



GIANLUCA MANUELLI

12 luglio 1977

Campione mondiale raffa

COSIMO IULIANO

14 luglio 1953

Arbitro Nazionale

GIANNI LAIGUEGLIA

27 luglio 1958

Campione italiano petanque

MANUEL MACELLARI

3 luglio 1987

Campione europeo raffa

CHIARA MORANO

9 luglio 1986

Campionessa europea raffa

EMANUELE PANERO

14 luglio 1978

Campione italiano volo



ANDREA EVANGELISTI

31 luglio 1979

Presidente Fib Marche

ANGELO PAPANDREA

5 luglio 1947

Campione mondiale raffa

CLARA PERIN

5 luglio 1975

Campionessa europea raffa

MEDARDINO PINELLI

11 luglio 1950

Campione italiano raffa

PIETRO PORROZZI

1 luglio 1999

Campione italiano petanque

PAOLO RICCI

5 luglio 1966

Arbitro Nazionale



GIUSEPPE PAPPACENA

24 luglio 1992

Campione europeo raffa

MARCO ROSSO

18 luglio 1999

Campione italiano volo

LUCA SCOCCO

4 luglio 1975

Campione italiano raffa

MARIO SUINI

17 luglio 1944

Campione mondiale volo

ALESSANDRO TONUCCI

16 luglio 1985

Campione italiano raffa

ETTORE TOSCANINI

24 luglio 1949

Arbitro Nazionale



JENNIFER LOPEZ

24 luglio 1969

Auguri anche a...

MARIA GRAZIA CUCINOTTA

27 luglio 1969

GIORGIO ARMANI

11 luglio 1934

AIDA YESPICA

15 luglio 1982

SYLVESTER STALLONE

6 luglio 1946



LINO BANFI

9 luglio 1936

Hai vinto un campionato mondiale, europeo o italiano? Hai fatto un record? Sei un arbitro internazionale o nazionale? SPORT BOCCE online ti fa gli auguri. Invia i tuoi dati (titolo vinto o carica rivestita, data di nascita, ecc.) e la foto a

F.I.B. Federazione Italiana Bocce - Ufficio Web - via Vitorchiano, 113 - 00189 Roma

webmaster@federbocce.it

daniele.dichiara@alice.it

OROSCOPO

LA VOCE DELLE STELLE - LUGLIO



ARIETE

Una parente molto amica vi chiederà di darle una mano perché il periodo che attraversa è molto difficile. Se vi fate commuovere sarete peggio di lei. Accettate l'invito ad un a gita con i amici di famiglia.



TORO

Una spesa non prevista vi creerà qualche problema. Difficoltà nel lavoro a causa di un periodo non buono per la vostra salute. Pensate prima a voi stessi che agli altri. Non indossate indumenti viola.



GEMELLI

Dovrete impegnare una grossa somma per rimediare ad un errore di un figlio. Non fate un dramma, le cose poi si aggiusteranno. Tenete gli occhi aperti sulle frequentazioni di un anziano familiare.



CANCRO

Guadagno in arrivo. Toglietevi tutte le soddisfazioni che avete in mente da tanto tempo. La salute sarà buona ma fate molta attenzione alle unghie dei piedi. Numeri fortunati 12 e 34.



LEONE

Riceverete una telefonata che vi sorprenderà. Un parente che non vedete da molto tempo si farà vivo. State all'erta. Fate molta attenzione a quanto vi racconterà e proporrà. C'è un grosso rischio.



VERGINE

Non perdetevi un invito ad una gita al mare perché sarà l'occasione che vi creerà molta considerazione sul posto di lavoro. Una persona in famiglia vi nasconde qualcosa. Affrontatela.



BILANCIA

Le stelle sono dalla vostra parte. Giocate a tutto quello che vi capita. Puntate sui numeri che contengono la cifra 2 e, se siete giocatori del lotto la vostra ruota fortunata è Venezia.



SCORPIONE

Farete la pace con una persona con cui avete rotto l'amicizia tanti anni fa. Riceverete un piccolo regalo, una sorpresa che vi farà molto piacere. Il vostro numero fortunato di luglio è il 13.



SAGITTARIO

Il mese di luglio non sarà benevolo per quanto riguarda la vostra salute. Fate molta attenzione al cibo e soprattutto alle bevande. Un parente vi porterà dei documenti molto interessanti.



CAPRICORNO

Una conoscente che ama indossare abiti stravaganti vi chiederà un consiglio. Attenzione, è una trappola. Evitate nei fine settimana luoghi affollati e curate l'alimentazione.



ACQUARIO

Se accetterete un dono lo stesso vi sarà rinfacciato per sempre. Mettete una pietra sul passato ma date poca confidenza a chi non è stato leale. Luglio è il vostro mese fortunato nel gioco.



PESCI

Non aprite con facilità il portafoglio perché ogni spesa può rappresentare una perdita di denaro. E' consigliabile, in questo mese, anche non stancarsi troppo nel lavoro. Avete bisogno di svago.

Federazione Italiana Bocce

5 X 10000



80083470015

le bocce, uno sport solare